

Nel quadro della « settimana » indetta dai sindacati contadini

Migliaia in sciopero ieri per lo sviluppo agricolo

Grande successo della manifestazione regionale svoltasi ad Ancona - Gli obiettivi al centro dello sciopero - Folte delegazioni operaie - E' necessario che il Parlamento approvi la legge sul superamento della mezzadria - Il discorso di Afro Rossi

ANCONA, 9. Una grande manifestazione. Migliaia di contadini, mezzadri, coltivatori diretti e affittuari hanno dato vita questa mattina ad un imponente momento di lotta unitaria per rivendicare la trasformazione dell'agricoltura. Punto nodale, presente negli slogan gridati nella sfilata, argomento cardine in ciascun intervento durante il comizio tenuto al cinema Goldoni, il superamento della mezzadria e dei patti arcaici. La manifestazione, cui hanno partecipato i lavoratori della terra di ogni provincia (fino alle 10 sono continuati ad arrivare i pullman), numerose delegazioni degli operai delle maggiori fabbriche, rappresentanti degli enti locali - sono sfilati i gonfalon di comuni e province - si inquadra nella « settimana di lotta » nazionale indetta dalle organizzazioni contadine: Federmezzadri, Unione Federcoltivatori con il contributo sostanziale della Federazione unitaria sindacale CGIL-CISL-UIL.

I contadini chiedono innanzitutto che siano mantenuti gli impegni presi più volte a livello politico in tema di trasformazione dei patti medievali con l'affitto. Ma rivendicano - in questo momento di crisi durissima per l'agricoltura e per il paese - un ruolo di guida e di direzione nella situazione della riforma generale del settore, nella indicazione di una nuova politica economica che ponga come base la rinascita delle campagne, l'utilizzo di enormi energie economiche ed umane, una legislazione adeguata, un impegno - possibile e necessario - per bilanciare l'attuale politica della Comunità europea.

Nel lungo corteo - difficile calcolare il numero dei partecipanti - abbiamo scorto decine e decine di striscioni, tra gli altri quelli dell'Alleanza dei contadini, della Unione coltivatori delle tre centrali cooperative che hanno aderito alla giornata di lotta.

Gli operai del Cantiere navale di Ancona scandivano anche loro gli slogan dei lavoratori delle campagne: folte delegazioni operai anche dalla « Gherardi » di Jesi, dal Molo Sud, dalla « SIMA », dalla SNIA Concini. I gonfalon della Provincia di Ancona, Pesaro, Ascoli, dei comuni di Pesaro, di Morro D'Alba, Castelfidardo, Jesi, Ancona e tutti altri sfilavano nel corteo (nell'ultima seduta il Consiglio provinciale di Ancona ha votato unanimemente un ordine del giorno per il superamento della mezzadria proposto dal gruppo comunista).

L'enorme folla si è diretta poi al cinema Goldoni, che appariva dopo un momento gremito in ogni ordine di posti. Alla presidenza hanno preso posto tra gli altri i rappresentanti dei sindacati contadini, Pettinari per la Federazione sindacale unitaria (che ha preso in questo la parola), l'onorevole Strazzi, Nuboloni della CISL, aprendo la manifestazione ha voluto ricordare, tra le altre cose, la significativa adesione del Presidente del Consiglio regionale marchigiano Renato Bastanelli. L'oratore ha riassunto la tematica al centro della lotta, sottolineando con particolare forza la gravità dei provvedimenti economici assunti dal governo, specie quelli in materia di credito, che colpiscono pesantemente le categorie contadine, già costrette a subire lo sviluppo dell'abbandono impresso all'agricoltura.

Nuboloni ha anche delineato le tappe più importanti della lotta del movimento contadino marchigiano: la manifestazione di diecimila mezzadri del '74, le cinquantamila firme inviate al Parlamento per l'approvazione della legge, il convegno nazionale di Macerata delle regioni mezzadrili, voluto dai sindacati e promosso dalla Regione Marche, « Sono passati due mesi, ma gli impegni presi in quella sede non sono ancora realtà » ha detto - « torneremo oggi stesso dal presidente della Giunta regionale per chiedere un rinvio e concreto impegno ». Anche il compagno Afro Rossi, segretario nazionale della Federmezzadri, pronunciando il discorso ufficiale della manifestazione, si è riferito tra le altre cose alla pressione che la Regione Marche deve compiere presso i gruppi politici in Parlamento, affinché si approvino finalmente, senza alcun altro indugio, la legge nazionale che sancisce il superamento della mezzadria.

Una grande manifestazione popolare, dunque, quella di questa mattina: sempre maggiori sono del resto la coscienza di lotta e la chiarezza di proposte da parte del movimento organizzato dei lavoratori.



Proseguono nella regione le iniziative internazionaliste

Oggi ad Ascoli manifestazione per la Spagna

Soprattutto su iniziativa delle organizzazioni giovanili democratiche ed antifasciste, si stanno svolgendo nelle Marche numerose manifestazioni internazionaliste. Questa mattina, sabato, alle ore 10,30 avrà luogo ad Ascoli una manifestazione attorno ad una delegazione di detenuti di Spagna per l'annistia dei detenuti politici in quel paese.

La situazione politica in Spagna è stata il tema di una conferenza dibattito, tenutasi ad Urbino, nella sala Serapini gremita di operai e studenti. Hanno parlato Andrea Gaggero del Comitato Italia Spagna ed il compagno Carlos, della Giunta democratica spagnola.

Una calda vibrata accoglienza è stata riservata da un gran numero di lavoratori, giovani, cittadini alla compagnia Anna Maria Guevara, la sorella del Che, intervenuta alla manifestazione internazionalista organizzata dal consiglio di quartiere e dalla biblioteca comunale di Villa San Martino a Pesaro.

Era presente anche Federico Caruso, del partito rivoluzionario dei lavoratori dell'Argentina (ERP), che ha aperto l'incontro con una dettagliata analisi della situazione del suo paese.

I popoli italiano e sudamericani, attraverso una vasta mobilitazione antifascista e antimperialista. La rivoluzione cubana rappresenta il punto di partenza e di riferimento per tutta l'America latina, ha detto la compagna Anna Maria Guevara. Cuba è la dimostrazione che è possibile sconfiggere il capitalismo e costruire il socialismo anche nel sud America e questo infonde coraggio e stimolo a tutte le avanguardie rivoluzionarie del mondo.

NELLA FOTO: una recente manifestazione ad Urbino contro le repressioni del governo spagnolo.

Il PCI chiede alla Giunta regionale di sanare la situazione

Irregolarità all'ufficio sisma bloccano gli interventi per le zone « terremotate »

I gravi ritardi verificatisi nell'espletamento delle pratiche, soprattutto in provincia di Ascoli. Rischia di saltare la nuova legge per il terremoto - L'impegno dell'Amministrazione provinciale

ASCOLI PICENO, 9. Nell'ufficio sisma della Regione sono utilizzati meno di 40 dipendenti, mentre altre decine, pur essendo state assunte per la stessa funzione, sono illegittimamente impiegate (la Regione allo scopo ha percepito cospicue somme).

Il fatto è oggetto di una denuncia del gruppo consiliare del PCI il quale chiede alla Giunta di sanare immediatamente la situazione, anche in considerazione dei ritardi verificatisi nell'espletamento delle pratiche, soprattutto in provincia di Ascoli Piceno.

Appunto in provincia di Ascoli Piceno rischiano di saltare tutti gli sforzi fino ad oggi fatti affinché la nuova legge per il terremoto abbia una positiva attuazione. Gli on. Benedetti e Mancinelli del gruppo comunista - che seguono a Roma tutte le fasi della pratica - hanno comunicato che il relatore del

governo Gargano ha chiesto una settimana di proroga per portare ad approvazione definitiva la legge. Questo ulteriore rinvio potrebbe essere fatale data la situazione politica generale: non è infatti da escludersi uno scioglimento anticipato delle Camere, il che significherebbe per i terremotati assoli non solo la perdita del rinvio, ma ancora più grave la mancata approvazione di quegli emendamenti normativi apporati alla legge stessa, su proposta della Amministrazione provinciale, indispensabile per una sua adeguata ed efficiente applicazione.

Per quanto riguarda le modifiche normative più importanti segnaliamo: gli interventi di ricostruzione, per il quale si dovrebbe istituire la commissione già operante per Ancona al fine di accelerare le pratiche per la licenza edilizia; l'emendamento 2, con

il quale vengono richiesti stanziamenti speciali sui fondi ex Cescal per il risanamento del centro storico di Ascoli; l'emendamento 3, che richiede la destinazione di nuovi finanziamenti solamente per la Regione Marche; gli emendamenti 7, 8 e 9, i quali chiedono che l'erogazione dei mutui agevolati per la riparazione degli immobili e l'erogazione dei mutui alle imprese danneggiate dal sisma (di cui vengono riaperti i termini) avvengano secondo i criteri stabiliti dalla Regione Marche e di inquadramento in bilancio Tarabbini ha chiesto al ministro Colombo di dare una risposta definitiva entro martedì prossimo. Si vuole sapere se ciò è avvenuto a difficoltà tecniche o politiche.

In questa situazione, fermo restando il continuo impegno dimostrato dal nostro partito e dall'amministrazione provinciale, è ora che la Democrazia Cristiana faccia corrispondere finalmente alle parole i fatti facendo leva presso i suoi ministri. E' ora che la DC esca allo scoperto su quelle che sono le sue reali intenzioni non solo nei confronti dei terremotati, ma di fronte al proprio elettorato.

Graziella Azzaro

notizie dalla città

Fermo: piani di edilizia economica e popolare per due frazioni costiere

FERMO, 9. Il piano regolatore di Fermo prevede diverse aree per l'edilizia popolare ed economica. In questi anni: si è mandato avanti: solo il piano di S. Petronilla, ma l'attuale giunta ritiene sia giunto il momento di mettere in funzione almeno altri due: uno a Lido di Fermo e l'altro a Marina Palmense, cioè nelle due frazioni costiere. Il primo è contrassegnato nel PRG col n. 8, l'altro col numero 9, ed insieme potranno spartire abitazioni per circa un migliaio di persone, 514 a Lido e 285 a Marina Palmense.

Civitanova: grave attacco all'autonomia dell'Associazione culturale

CIVITANOVA M., 9. Con una deliberazione aberrante, la Commissione amministrativa dell'Azienda municipalizzata della cultura e dello spettacolo intende togliere l'autonomia all'Associazione culturale. Ha votato contro il PCI, si è astenuto il PRI e l'Associazione culturale, un organismo democratico che raccoglie vaste adesioni fra gli studenti, i lavoratori e i cittadini. Ha un suo statuto, il proprio consiglio di amministrazione, il proprio regolamento, ha eletto un proprio direttivo in cui sono presenti i membri della commissione amministrativa dell'azienda municipalizzata. La sua iniziativa è stata massiccia e qualificata: scelti di firma sull'antifascismo, sulla condizione femminile, il nuovo cinema americano e latino americano. Sono seguiti centinaia di dibattiti e di conferenze aperte e trasmesse dalla molteplicità delle voci, dalle impostazioni culturali, e sempre dallo spirito di tolleranza e di rispetto per le diverse opinioni.

Insediato il Consiglio di Amministrazione dell'E.S.A.

Insediato il nuovo Consiglio d'amministrazione (pre-sidente prof. Ermelli) dell'E.S.A. di sviluppo agricolo. Vice presidente è stato eletto il compagno on. Giuseppe Angelini.

Come lavora la scuola a tempo pieno a S. Angelo in Vado

Non più voti e compiti per casa ma ricerca e attività divertenti

Il metodo adottato pone il ragazzo, e la sua socialità, al centro del processo di apprendimento - In classe si legono i quotidiani e si discute dei film che mensilmente vengono proiettati - I lavori di gruppo - L'opinione dei genitori

URBINO, 9. Da due anni è stata istituita nella Scuola media « L. Carnevali » di S. Angelo in Vado, un paese dell'entroterra pesarese, la scuola a tempo pieno che ha oggi 5 classi (2 prime e 3 seconde). Vediamo come lavorano i ragazzi, quali sono le loro attività, quali il metodo, la didattica, il lavoro degli insegnanti che possono già oggi farci intravedere qualche risultato, suggerire cambiamenti, in vista di una sperimentazione che non sia solo un caso ma che sia veramente formativa per il ragazzo.

L'occasione di sapere tali cose ci è stata offerta da un incontro che nulla ha risparmiato, il maestro autore di « Un anno a Pietralata », ha avuto con i ragazzi, i professori e i genitori di questa scuola.

L'invito della classe II C integrava, che, avendo letto il libro, voleva scambiare opinioni, e la partecipazione fu accolta dal preside professor Vittorio Paolucci, è stato sottoscritto anche da alcuni insegnanti che usano nella scuola il metodo didattico adottato da Bernardini.

Fuori per buona parte dagli schemi tradizionali, le classi della media integrata di S. Angelo, si trovano a seguire, ma diciamo meglio a collaborare con il loro svolgimento, oltre alle solite materie, anche ceramica e fotografia, per le quali vivi sono l'interesse e la partecipazione, l'entusiasmo.

Anche per altre discipline, pur con qualche perplessità, i ragazzi hanno interesse: ma è evidente che questo più metodo adottato pone il ragazzo al centro del processo di apprendimento, facendo l'interesse e la partecipazione tanto più i risultati non deludono.

Il ragazzo arriva da solo a scoprire il « sapere », « che non gli viene più trasmesso dalla cattedra », ci dice il prof. Marinelli, « con un metodo di ricerca - da non confondersi con la tradizionale « ricerca » - in cui sono inserite anche le visite programmate (per es. alle fabbriche, nei musei, nei centri del Comune, in campagna, ecc.) da cui i ragazzi deducono i dati da sistemare definitivamente in un lavoro di gruppo ».

Attività che esulano dal tradizionale sono la lettura del quotidiano (arrivano parecchie testate democratiche e di sinistra), la proiezione di film (sono generalmente film, che trattano problemi sociali o politici), i dibattiti (i mondi dei ragazzi); dopo il film, oltre al dibattito, viene consegnata una scheda in cui vi sono da sistemare i dati ottenuti con un'attenta visione.

Naturalmente è una scuola in cui sono stati aboliti i compiti a casa, è una scuola in cui una scheda valutativa (e attitudinale), in cui una parte non minore per uno svolgimento non banale di certi lavori (sono delle prove, degli interrogativi, soprattutto in vista delle difficoltà che gli alunni potranno trovare nell'affrontare le scuole superiori, non considerando forse che il nodo da sciogliere non è nella scuola sperimentale ma nella scuola normale superiore. Abbiamo però sentito anche molti genitori elogiare metodi, contenuti, impegno, tutto ciò che hanno portato i figli ad una crescita umana e culturale più armonica, al superamento di blocchi psicologici.

Ed è tutto ciò che possiamo dire che tutto proceda ottimamente: per esempio ha notato ad una certa continuità nel passaggio dalla prima alla seconda) il trasferimento di alcuni insegnanti, che erano giunti, non senza difficoltà, ad un'affiatamento metodologico che era già la garanzia di qualche risultato positivo. Si avverte la mancanza di materiali e strumenti, a volte.

D'altra parte la scuola integrata è, per ora, una scuola sperimentale in cui nulla è definito e tutto da ricercare insieme: sapere, metodo di ricerca del sapere, collaborazione del corpo insegnante. E nella verifica di questo lavoro di ricerca si trova il punto fermo da cui partire e su cui lavorare.

Maria Lenti



La Scuola Media « L. Carnevali » di S. Angelo in Vado: un momento della lettura del quotidiano

ANCONA

Martedì incontro tra Regione e forze produttive

PORTO S. ELPIDIO

Denunciati 5 medici per truffa a mutui dell'INAM

Martedì 13 aprile, alle ore 9,30 e con prosecuzione nel pomeriggio, avrà luogo ad Ancona, presso l'Hotel Jolly, un incontro tra il Consiglio Regionale ed i rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle rappresentanze di categorie. Nel corso della riunione la Giunta regionale, in armonia con quanto deciso dai presidenti dei gruppi consiliari, presenterà due documenti: il primo con il quale lo stato di attuazione delle provvidenze previste dai decreti anticongestivi, l'altro relativo alla « proposta di investimenti per il 1976 » e alla « proposta di legislazione » in attuazione del bilancio preventivo per l'anno finanziario 1976.

FERMO, 9. Il procuratore della Repubblica di Fermo ha emesso avviso di reato nei confronti del cinque medici che a Porto S. Elpidio operano convenzionati con l'INAM. I carabinieri e la procura della Repubblica si erano mossi da un mese in seguito ad esposti verbali: interrogatori, perquisizioni e controlli di atti amministrativi hanno così permesso di appurare l'esistenza di una truffa contro molte delle 12.500 persone che risultano iscritte a carico dell'INAM. I dottori Antonio Serafini, Carlo Magagnoli, Guiseppe Polietani, Filippo Valente e Rolando Malegononi sono accusati di omessa assistenza e di aver preteso compensi non dovuti. La stessa INAM avrebbe condotto una inchiesta amministrativa che avrebbe consentito di scoprire ricettari firmati in bianco e lasciati all'uso di segretarie, per le prescrizioni meno impegnative.

COMUNICATO URGENTE ATTENZIONE!!!

a PESARO

la ditta GENNARI

VIA DE GASPERI, 80

informa che con regolare conto deposito delle

PELLICERIE GRAZIA di R. Ravizza

E PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELLA PELLICERIA

n. 390 PELLICCE

PREGIATE, FIRMATE E DI ALTA MODA

provenienti dai mercati esteri, causa SVALUTAZIONE NEI CAMBI monetari e MANCATI CONTRATTI DI VENDITA, VENGONO CEDUTE direttamente al pubblico con procedimento URGENTE DI VENDITA con il più alto SCONTO MAI PRATICATO

dal 30 al 70% ed è vero!

ma realmente VERO!

Alcuni esempi:

Valore reale	Prezzo realizzato	Valore reale	Prezzo realizzato
Visione zaffiro 1.950.000	890.000	Bohero visone 690.000	320.000
Visione saga 2.300.000	1.100.000	Lapin ungheri 170.000	85.000
Rai mousquet 890.000	390.000	Persiano r. 390.000	220.000
Castoro 950.000	500.000	Giubbino moda 90.000	35.000
Giacca visone 950.000	450.000	Pelli visone 35.000	10.000
Visione tweed 850.000	490.000	Viscaccia 350.000	170.000

e centinaia di altri capi

N.B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia lva e fesse a nostro carico

GRANDIOSO LOTTO DI PELLICCE DI VISIONE, MODELLI FAVOLOSI, INVERNO 1976, IN VISIONE SELVAGGIO, ROYAL PASTELL E DEMI BUFF EXTRA

STRABILIANTE da L. 3.400.000 a L. 1.700.000

I modelli sono di alto artigianato in esclusiva europea I prezzi sono validi fino ad esaurimento

La grandiosa realizzazione avverrà a PESARO presso la ditta **GENNARI** Via De Gasperi 80, a partire da

MARTEDI' 13 ORE 9